

strada, in un bar o a teatro. A chi ha negato un saluto, a chi non ha risposto a una domanda? Con chi si è mai comportato con alterigia?

Certo, proprio per questo, veniva anche ferito, quando qualcuno approfittava del suo carattere gioviale, della fiducia che riponeva negli altri, ritenendoli schietti come lui. Ma anche quando è stato ingannato ha accusato il colpo in silenzio. Guardando avanti.

Tutti lo hanno pianto quella mattina a Piazza Arringo. Quando il tempo, la vita stessa dell'intera città sembrava essersi fermata. Quando si è respirata un'aria così diversa dal solito. Quando è venuto a tutti un groppo alla gola sentendo quel coro dei ragazzi della curva che ripeteva "presidente, presidente". E si alza va lo striscione più bello: "grazie di tutto". Qualcuno non ti ringrazierà mai abbastanza. Ma d'altra parte se non ne hai avuto bisogno prima, figuriamoci ora. Che sei diventato davvero il presidente di tutti. Ben oltre i confini ascolani.



Qui sopra: due momenti del solenne funerale: la folla dei tifosi in lacrime a piazza Arringo... e commozione per l'ultimo passaggio nella "Sua" Piazza del Popolo. ■ Sotto: il Presidente durante una intervista.